

INTELLIGENZA ARTIFICIALE PISA NE CELEBRA IL "PADRE"

NADIA PISANTI

Nessuna rivoluzione informatica ha ancora cancellato la Macchina di Turing, modello matematico che è ancora oggi il riferimento per ciò che può essere calcolato da qualsiasi computer. Nel 2012 ricorre il centenario della nascita del suo inventore, Alan Turing, che la elaborò poco più che ventenne negli anni Trenta. Turing è stato uno dei padri dell'informatica, nonché uno dei più grandi scienziati del Novecento. Il nome è sconosciuto al grande pubblico, ma non è un caso se per l'informatica l'equivalente del premio Nobel si chiama Turing Award (premio Turing).

Durante la seconda guerra mondiale il contributo di Turing fu decisivo nello sviluppo di una macchina elettromeccanica che decifrava i messaggi della marina militare tedesca generati con la famigerata macchina Enigma, in pratica un'antenna del computer, benché progettata per risolvere un problema specifico. Dopo la guerra fu lui a scrivere il primo progetto di un calcolatore che fosse in grado di elaborare istruzioni oltre che dati, e dunque programmabile. Nel 1950 pubblicò *Computing Machinery and Intelligence*, pietra miliare dell'intelligenza artificiale, proponendo l'esperimento oggi noto come test di Turing, che definisce ancora adesso i requisiti di una macchina per essere considerata intelligente. E chissà quali altri contributi avrebbe dato se non fosse stato condannato per il solo fatto di essere omosessuale che all'epoca, nel 1952, in Gran Bretagna era un reato.

Dovendo scegliere tra le prigioni di Sua Maestà e la castrazione chimica, Turing scel-

se quest'ultima. Morì suicida due anni dopo, all'età di 42 anni, mangiando una mela avvelenata. Solo nel 2009 il governo britannico, presieduto da Gordon Brown, ha riconosciuto il suo contributo alla scienza e alla vittoria alleata nella guerra mondiale, e reso pubbliche scuse per il trattamento inflittogli.

Nel centenario della nascita, il mondo scientifico e non solo lo celebra. A Pisa, pioniera in Italia dell'informatica con la macchina ridotta della Calcolatrice Elettronica Pisana del 1957 e il primo corso di laurea del 1968, si terrà il 16 febbraio la sedicesima edizione della gara di programmazione della Macchina di Turing promossa dal Dipartimento di Informatica dell'Università. Sponsorizzata da Rotary Club Pisa Galilei, Università di Pisa, e da Microsoft Italia, la competizione vedrà concorrere studenti delle scuole superiori di tutta Italia impegnati nella ricerca di soluzioni a problemi attraverso la programmazione della Macchina di Turing. Sempre in occasione del centenario, il giorno successivo, si terrà una conferenza sulla figura di Turing. La mattina sarà dedicata alle scuole superiori, mentre il pomeriggio sarà aperto alla cittadinanza: si parlerà del suo contributo scientifico e del ruolo di primo piano giocato nella storia del Novecento, concludendo con la straordinaria testimonianza di Martin Davis, professore emerito della New York University, allievo, come Turing, di Alonzo Church, e autore della soluzione del decimo problema di Hilbert.

L'autrice è ricercatrice presso il dipartimento di Informatica dell'Università di Pisa



E-MAIL

Potete inviare le vostre e-mail su argomenti cittadini o di carattere regionale a firenze@repubblica.it



DOVE SCRIVERE

Inviare le vostre lettere a La Repubblica via Lamarmora 45, 50121 Firenze

